



**sycomore**  
**am**

MAGGIO 2025

# Politica dei Principali Impatti Avversi (PAI)

SYCOMORE ASSET MANAGEMENT



Il presente documento è stato redatto in conformità all'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari - SFDR.



## Indice

1. Introduzione - cosa sono i PAI? .....	4
2. In che modo Sycomore AM tiene conto degli impatti negativi sulla sostenibilità? .....	4
3. Come vengono considerati gli indicatori PAI all'interno del principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile? .....	6
3.1 Emissioni di gas serra (GHG) .....	6
3.2 Biodiversità.....	6
3.3 Acqua .....	7
3.4 Rifiuti.....	7
3.5 Principi UN Global Compact/Linee guida OCSE per la conformità delle imprese multinazionali.....	7
3.6 Parità di genere .....	8
3.7 Armi controverse .....	8
3.8 Indicatori applicabili ad enti sovrani ed enti sovranazionali.....	8
3.9 Come vengono rilevati i dati e quali sono i principali limiti?.....	8
4. Appendice: Norme di attuazione.....	10



La presente politica relativa ai principali impatti avversi (PAI) fa parte dell'approccio ESG di Sycomore AM e mira a rispettare il Regolamento sulle informazioni finanziarie sostenibili<sup>1</sup> (SFDR). Questa politica descrive nel dettaglio come prendiamo in considerazione i PAI a livello di Sycomore AM.

Poiché Sycomore AM si concentra sugli investimenti responsabili, l'integrazione di PAI rientra nel nostro approccio ESG, che comprende la nostra politica di integrazione e gestione dei temi ESG, la nostra politica di voto e la nostra politica di esclusione.

Inoltre, come da regolamento SFDR, i PAI sono un elemento chiave della nostra definizione di investimento sostenibile, a supporto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

La prima parte di questo documento spiega come i PAI sono integrati a livello di Sycomore AM. La seconda parte illustra i criteri vincolanti applicati per ciascun PAI secondo il principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile.

A partire dal 1° gennaio 2023, questa politica sarà completata da un rapporto annuale in cui saranno riportati i nostri risultati su ciascun indicatore di sostenibilità sfavorevole e che illustrerà le azioni intraprese per far fronte agli impatti negativi dei nostri investimenti, se pertinenti. Mentre l'attuale politica si concentra sugli indicatori PAI, il rapporto annuale includerà anche nella lista due ulteriori indicatori di impatto avverso sulla sostenibilità legati agli aspetti ambientali e sociali.

Questa politica è redatta dagli specialisti ESG e convalidata dal responsabile della strategia d'investimento sostenibile.

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 relativo all'informazione sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto come SFDR.



## 1. Introduzione - cosa sono i PAI?

Le norme tecniche di regolamentazione pubblicate dalla Commissione europea attraverso un atto delegato emesso il 6 aprile 2022<sup>2</sup> illustrano dettagliatamente un elenco di indicatori di sostenibilità sfavorevoli. È dato un elenco di 14 principali indicatori di impatto avverso, applicabili agli investimenti in società partecipate. Sono elencati anche 16 indicatori ambientali e 17 sociali ed etici aggiuntivi. Tra gli esempi di indicatori figurano le emissioni di gas serra (GHG), l'esposizione ai combustibili fossili, i rifiuti pericolosi, l'inquinamento idrico, l'impatto sulle aree sensibili alla biodiversità, la diversità di genere nei consigli di amministrazione, il divario retributivo di genere non corretto, la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.

## 2. In che modo Sycomore AM tiene conto degli impatti negativi sulla sostenibilità?

### Integrazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel nostro approccio di analisi fondamentale

In qualità di pioniere nell'investimento responsabile, Sycomore AM integra sistematicamente i fattori ESG in tutti i suoi investimenti diretti. Il nostro approccio di analisi fondamentale, chiamato SPICE, integra infatti l'analisi del modello di business nonché i rischi e le opportunità sui fattori ESG attraverso un approccio delle parti interessate: S per Society & Suppliers, P per People, I per Investors, C per Clients, E per Environment.

Lo sviluppo del nostro quadro di ricerca è stato ispirato dai principi guida dell'OCSE per le società multinazionali, dal Global Compact delle Nazioni Unite, dagli standard internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dai Principi Guida delle Nazioni Unite sugli Affari e i Diritti Umani.

Gli impatti avversi a cui gli indicatori elencati nella normativa di cui sopra si riferiscono vengono integrati nei criteri del modello SPICE, in funzione della loro rilevanza per quanto riguarda le attività dell'impresa e la sua impronta regionale, e la disponibilità dei relativi dati. Nel complesso, tra i 46 indicatori di impatto avverso opzionali e obbligatori applicabili alle società, ed escludendo gli indicatori dedicati agli investimenti sovrani (14 indicatori PAI elencati nella Tabella 1 del RTS - Norme Tecniche Regolamentanti - e i 32 indicatori PAI aggiuntivi elencati nelle Tabelle 2 e 3 del RTS), 42 sono coperti dal nostro quadro di analisi SPICE (23 indicatori ambientali e 19 sociali) e 4 sono affrontati dalla Politica di esclusione di Sycomore AM (1 indicatore ambientale, esposizione al settore dell'energia fossile, e 3 indicatori sociali, come armi controverse, violazioni/non conformità al Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le società multinazionali).

Maggiori informazioni su come gli indicatori PAI sono coperti da SPICE sono disponibili nella nostra politica di integrazione e stewardship ESG.

### Integrazione degli indicatori PAI nella nostra definizione di investimento sostenibile

La definizione di investimento sostenibile di cui al SFDR è la seguente:

""Investimento sostenibile" si riferisce ad un investimento in un'attività economica che **contribuisce a un obiettivo ambientale**, misurato, ad esempio, mediante **indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare** o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un **obiettivo sociale**, in particolare un investimento che contribuisce alla **lotta contro la disuguaglianza, o che**

<sup>2</sup> Le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.



promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali".

La tabella seguente sintetizza gli indicatori utilizzati da Sycomore AM per individuare gli investimenti sostenibili nel suo universo d'investimento:

### Sustainable Investment at Sycomore AM

=

#### 1 To contribute positively

<p><b>[NEC]</b></p> <p>Effective measurement of overall environmental impact</p>	<p><b>SOCIETAL CONTRIBUTION</b></p> <p>Innovative societal impact metric</p>	<p><b>THE GOOD JOBS RATING</b></p> <p>Job quantity, quality and geographic footprint</p>	<p><b>HAPPY@WORK RATING</b></p> <p>Happiness at Work according to Sycomore AM</p>
--	--	--	---

#### 2 Do No Significant Harm (DNSH)

Exclusion Policy | Controversy 3/3 | Min. SPICE rating  | PAI Policy

#### 3 Follow good governance practices

Minimum Governance Rating

Gli indicatori PAI vengono sistematicamente presi in considerazione dal principio "Do No Significant Harm" di questa definizione che si applica a tutti gli investimenti sostenibili nei nostri prodotti classificati ai sensi dell'articolo 8 e dell'articolo 9 del regolamento SFDR, che rappresentano circa il 95% del patrimonio in gestione. Tra i prodotti dell'articolo 8, la maggior parte di essi ha una quota di investimento sostenibile minima del 50% o del 70%. Pertanto, la considerazione PAI da parte di Sycomore AM si basa in particolare sulla loro integrazione nella definizione di investimento sostenibile. Sycomore AM non crea alcuna gerarchia dei PAI. I dettagli dei criteri vincolanti definiti per tenere conto degli indicatori PAI negli investimenti sostenibili sono forniti nella sezione 3.

#### Integrazione degli indicatori PAI nel nostro approccio di investimento responsabile

Alcuni indicatori PAI specifici sono stati presi in considerazione da Sycomore AM attraverso i seguenti elementi del nostro approccio d'investimento responsabile:

- **Strategia del capitale naturale:** la nostra Strategia Capitale Naturale spiega il nostro approccio, in qualità di investitore, a contribuire alle sfide ambientali, nel rispetto dei quadri esterni e in particolare delle raccomandazioni della Taskforce on Nature related Financial Disclosures (TNFD). Obiettivi convalidati dall'iniziativa Science Based Targets sono stati definiti per allineare la nostra strategia a uno scenario di 1,5° C. Questi obiettivi sono un elemento chiave per gestire gli indicatori PAI da # 1 a # 6 relativi alle emissioni di GHG.
- **Politica di esclusione:** la nostra politica di esclusione riguarda attività che sembrano incompatibili con il nostro impegno a favore di investimenti responsabili per i loro effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Quattro criteri di esclusione sono relativi agli indicatori PAI:



- Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le società multinazionali (PAI # 10);
  - Esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili e a programmi di utilità ad alta intensità di carbonio (PAI # 3 & 4);
  - Esposizione alle armi controverse (PAI # 14);
  - Esposizione alla produzione di pesticidi chimici (impatto negativo sulla biodiversità, PAI # 7).
- **Politica di voto:** la nostra politica di voto si prefigge specificamente l'indicatore PAI relativo alla diversità di genere a livello di consiglio di amministrazione (PAI # 13). Incoraggiamo le imprese ad allinearsi con una soglia minima del 40% del consiglio per il genere sottorappresentato. Al di sotto di questa soglia, voteremo contro la nomina di nuovi membri del consiglio di amministrazione del genere eccessivamente rappresentato e/o la rielezione dei membri e in particolare del presidente del comitato per le nomine.
  - **Politica di stewardship:** la nostra politica di stewardship si rivolge specificamente alla nostra esposizione residua ai combustibili fossili (PAI # 4), che è molto bassa considerando la nostra politica di esclusione sul settore. I nostri investimenti in società esposte ai combustibili fossili sono soggetti ad azioni di engagement. Altri indicatori PAI possono essere affrontati anche attraverso la nostra politica di stewardship e in particolare sui temi dei diritti umani (PAI # 10 & 11), della diversità e del divario retributivo tra i sessi (PAI # 12 & 13) e della biodiversità (PAI # 7).

### 3. Come vengono considerati gli indicatori PAI all'interno del principio DNSH della nostra definizione di investimento sostenibile?

#### 3.1 Emissioni di gas serra (GHG)

Gli indicatori # 1-2-3-5-6 sono correlati alle emissioni di GHG: Emissioni di gas serra portata 1, 2, 3, e le emissioni totali; Impronta di carbonio; Intensità dei gas serra delle società partecipate; quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile; intensità del consumo energetico per il settore climatico ad alto impatto. Questi indicatori PAI mirano a identificare investimenti che potrebbero danneggiare in modo significativo l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

In quest'ottica, abbiamo adottato un approccio che esclude le imprese ad alto impatto climatico che non abbiano definito un obiettivo quantificato di riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra, laddove la loro intensità di carbonio risulti superiore alla media del proprio settore.

L'indicatore # 4 è correlato all'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: le società attive nel settore dei combustibili fossili rientrano nella Politica di esclusione di Sycomore AM che definisce i criteri di esclusione per le aziende coinvolte nel settore del carbone termico, nonché la catena di valore convenzionale e non convenzionale del petrolio e del gas.

#### 3.2 Biodiversità

L'indicatore # 7 è relativo ad attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità, integrate dall'indicatore # 14 della tabella 2 relativo alle specie naturali e alle aree protette: questi due indicatori trasmettono il segnale che possono verificarsi attività in aree sensibili alla biodiversità senza opportune misure di mitigazione. Si ritiene che le società per le quali è confermato questo aspetto compromettano in modo significativo l'obiettivo della protezione e del ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per valutare l'esposizione a questo indicatore PAI, utilizziamo un set di dati che identifica le aziende operanti in aree o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità sulla base delle informazioni che



forniscono. Questo insieme di dati consente di identificare le società che possono incidere negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità: gli analisti sono incaricati di verificare se vengono adottate opportune misure di mitigazione. Vengono intraprese azioni di coinvolgimento con le società interessate qualora le informazioni non siano disponibili al pubblico. L'obiettivo principale di queste azioni di engagement è verificare se le aziende rispettano il principio "Do No Significant Harm" definito nella normativa sulla tassonomia sulla biodiversità<sup>3</sup>.

A complemento di questo insieme di dati, anche le aziende identificate con una bandiera rossa sui criteri di "biodiversità" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano al meglio per valutare la loro esposizione a questo indicatore PAI e ad assicurare l'adozione di opportune misure di mitigazione.

### 3.3 Acqua

L'indicatore # 8 è collegato alle emissioni rilasciate nelle acque. Per le società che riferiscono emissioni<sup>4</sup> superiori a 10 tonnellate l'anno, vengono effettuate ulteriori indagini sull'impatto delle emissioni passate sulle parti interessate in base a:

- Recensioni delle controversie: si ritiene che un impatto grave non ancora completamente affrontato dall'azienda danneggi in modo significativo l'obiettivo di un uso sostenibile e di una protezione delle risorse idriche e marine;
- Analisi ESG: le aziende identificate con una bandiera rossa a causa dell'inquinamento con riferimento ai criteri "acqua" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano a valutare meglio la loro esposizione a questo indicatore PAI e ad assicurare l'adozione di misure di mitigazione appropriate.

### 3.4 Rifiuti

L'indicatore # 9 è relativo ai rifiuti pericolosi e al rapporto di residui radioattivi. Per le società che riferiscono quantitativi superiori a 100tons/anno, vengono effettuate ulteriori indagini sull'impatto dei rifiuti generati sulle parti interessate sulla base di:

- Recensione delle controversie: si ritiene che un impatto grave non ancora completamente affrontato dall'azienda danneggi in modo significativo l'obiettivo della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento;
- Analisi ESG: le aziende identificate con una bandiera rossa a causa dell'inquinamento con riferimento ai criteri "rifiuti" del nostro modello di analisi fondamentale SPICE si impegnano a valutare meglio la loro esposizione a questo indicatore PAI e ad assicurare l'adozione di misure di mitigazione appropriate.

### 3.5 Principi UN Global Compact/Linee guida OCSE per la conformità delle imprese multinazionali

L'indicatore # 10 è relativo alle violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE: il nostro quadro per l'analisi delle controversie mira a identificare le violazioni di questi standard internazionali. Sono escluse le aziende colpite da gravi controversie (3/3).

<sup>3</sup> Si è provveduto ad effettuare una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o uno screening in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Nel caso in cui sia stata effettuata una VIA, vengono attuate le misure di mitigazione e compensazione richieste per la protezione dell'ambiente. Per i siti/operazioni situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità (comprese le aree protette della rete Natura 2000, i siti del patrimonio mondiale UNESCO e le aree chiave per la biodiversità, ed o protette), è stata condotta una valutazione appropriata e sulla base delle sue conclusioni sono state attuate le misure di mitigazione necessarie.

<sup>4</sup> Gli RTS dell'SFDR definiscono le emissioni acqua come segue: emissioni dirette di sostanze prioritarie come definite all'articolo 2, par.30, della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi di cui alla suddetta Direttiva del Consiglio del 12/12/1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (91/676/CEE), alla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane e alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.



L'indicatore # 11 è collegato alla mancanza di processi e di un meccanismo per monitorare la conformità a questi standard internazionali, circostanza che implica la necessità di una due diligence rafforzata per determinare la probabilità di potenziali violazioni. Un set di dati dedicato consente di identificare le aziende che non abbiano implementato processi e un meccanismo per monitorare la conformità a questi standard internazionali. Inoltre, il nostro modello di analisi SPICE esamina il modo in cui le aziende gestiscono i propri rischi e opportunità nei confronti dei propri stakeholder. Sono escluse le società identificate in questo dataset, nonché le società non coperte da questa serie di dati, e con un punteggio inferiore a 2,5/5 sul pilastro Society, People o Clients.

### 3.6 Parità di genere

L'indicatore # 12 è correlato al divario retributivo di genere non corretto. Nell'Unione europea, il divario retributivo di genere non corretto nel 2020 era in media del 13% e variava tra l'1% e il 22% a seconda degli Stati membri. Si ritiene che le società con un divario retributivo di genere non corretto superiore al 30% nuocciano significativamente all'obiettivo sociale di affrontare le disuguaglianze.

A complemento di questa analisi sono escluse le società identificate con una bandiera rossa a causa del divario retributivo di genere troppo significativo rispetto ai criteri di "equità".

L'indicatore # 13 è relativo alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Si ritiene che le società che abbiano una quota di donne che siedono nel consiglio di amministrazione inferiore al 15% per un consiglio composto da più di 12 membri e quelle che non abbiano neppure una donna nel consiglio di amministrazione per un consiglio composto da 7 a 12 membri nuocciano significativamente all'obiettivo sociale di affrontare le disuguaglianze.

### 3.7 Armi controverse

L'indicatore # 14 è relativo alle armi controverse: le società attive nelle armi controverse sono disciplinate dalla [Politica di esclusione di Sycomore AM](#), che stabilisce i criteri di esclusione per le società coinvolte nella produzione, compresi i fornitori di servizi e il supporto tecnico, di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi all'uranio impoverito, armi chimiche e armi biologiche e i loro componenti.

### 3.8 Indicatori applicabili ad enti sovrani ed enti sovranazionali

L'indicatore # 15 è relativo all'intensità di GHG nell'ambito dell'analisi degli enti sovrani, descritta nella [Politica di integrazione ESG di Sycomore AM](#), che consente di escludere le imprese meno performanti in relazione a un insieme di tematiche ambientali, sociali e di governance.

L'Indicatore # 16 è relativo ai paesi partecipati soggetti a violazioni di ordine sociale: anche in questo caso, il quadro di analisi applicabile agli emittenti sovrani riguarda l'adesione alla Carta delle Nazioni Unite. Inoltre, una serie di indicatori consente di valutare le pratiche governative in termini di sviluppo sostenibile e di governance, tra cui in particolare la corruzione, i diritti umani e l'inclusione sociale.

### 3.9 Come vengono rilevati i dati e quali sono i principali limiti?

I dati utilizzati per valutare gli indicatori PAI provengono principalmente da Factset che raccoglie i dati pubblicati dalle aziende. Per gli aspetti della politica PAI che si basano sulla nostra politica di esclusione, i dati provengono da MSCI per quanto riguarda le armi e le controversie e da S&P Trucost per l'esposizione ai combustibili fossili. Infine, quando la nostra politica PAI si basa sul modello SPICE, Sycomore AM utilizza i dati pubblicati dalle imprese, nei report di terzi o le informazioni raccolte attraverso il dialogo con le aziende.

La maggior parte dei dati sono pubblicati dalle società e quindi non stimati da un fornitore di dati o da Sycomore AM.

Le principali limitazioni sono le seguenti:



Completezza: la copertura del set di dati varia dal 10% al 100% dell'Eurostoxx. Infatti, alcuni dati non sono sempre pubblicati dalle aziende. L'attuazione della Direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD) nei prossimi anni sarà un elemento chiave per aumentare la disponibilità dei dati. Il dialogo con le imprese in materia di rendicontazione rafforza la capacità di Sycomore AM di ridurre l'impatto di questa problematica.

Definizioni e metodologie eterogenee: il regolamento non propone una definizione per tutti gli indicatori PAI. Di conseguenza, possono verificarsi delle differenze in termini di definizioni e metodologie da una società all'altra. Un controllo di qualità sul set di dati ha lo scopo di identificare i valori dei fornitori che possono essere controllati o non considerati se non vi è alcuna possibilità di correggere i dati.

Precisione: per alcuni indicatori PAI non sono ancora disponibili serie di dati accurati. Pertanto, vengono utilizzate le proxy qualitative, basate principalmente sul nostro modello di analisi fondamentale SPICE.



#### 4. Appendice: Norme di attuazione

Indicatore PAI	Implementazione
Emissioni di gas serra	Sono escluse le imprese dei settori a forte impatto climatico: 1. la cui intensità di carbonio sia superiore alla media del settore (scope 1 e 2, fonte: MSCI); 2. E che non abbiano un obiettivo quantificato di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (fonte: MSCI).
Settore dei combustibili fossili	Le società interessate dalla politica di esclusione SAM (a livello SAM + a livello SRI) in sezioni appropriate: <ul style="list-style-type: none"><li>• Carbone termico</li><li>• Petrolio e gas convenzionali</li><li>• Petrolio e gas non convenzionali</li></ul> Se l'azienda non soddisfa determinati criteri in una o più di queste sezioni, essa viene ritenuta non idonea.
Lista di controllo della biodiversità	Questa lista analizza le società interessate da 2 indicatori di impatto avverso: <ul style="list-style-type: none"><li>• PAI # 7 - Le attività che hanno un impatto avverso sulle aree sensibili alla biodiversità</li><li>• Altri impatti avversi ambientali # 14 - Specie naturali e aree protette: Per le aziende:<ul style="list-style-type: none"><li>- Le cui operazioni riguardano specie minacciate</li><li>- Senza una politica in materia di biodiversità e con attività in un'area protetta o adiacente a un'area ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette</li></ul></li></ul> Se l'azienda rientra in una o più delle considerazioni di cui sopra, essa viene inserita nella "biodiversity watchlist". La politica relativa ai PAI prevede un processo dettagliato per stabilire un dialogo con le imprese che rientrano in questa watchlist. In questa fase, il fatto di essere nella watchlist NON impedisce di essere un investimento sostenibile.
Acqua	Se: <ul style="list-style-type: none"><li>• Stando ai dati comunicati dall'impresa, le emissioni rilasciate nell'acqua, secondo la definizione del regolamento SFDR, superano una soglia minima (10 tonnellate/anno); E</li><li>• La società è associata a una bandiera rossa per il criterio "acqua" nel nostro modello SPICE, a causa di inquinamento;</li></ul> O • La società è implicata in una controversia grave (impatto residuo 2 o 3/3) per quanto riguarda l'inquinamento idrico; essa viene ritenuta non idonea.
Rifiuti	Se: <ul style="list-style-type: none"><li>• I quantitativi di rifiuti pericolosi dichiarati, secondo la definizione del regolamento SFDR, superano una soglia minima (100 tonnellate/anno); E</li><li>• L'azienda è associata a una bandiera rossa per il criterio "rifiuti" nel nostro modello SPICE, a causa di inquinamento;</li></ul> O • L'azienda è implicata in una controversia grave (impatto residuo 2 o 3/3) relativa alla gestione dei rifiuti; essa viene ritenuta non idonea.
Violazioni del Patto	Se la società è implicata in una controversia di livello 3/3, essa viene ritenuta inidonea.



Mondiale delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali	
Due diligence relativa al Patto Mondiale delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali	Se: <ul style="list-style-type: none"><li>• L'azienda non ha messo in atto processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali;</li><li>• Secondo il nostro modello SPICE, l'azienda ha un rating rigorosamente inferiore a 2,5/5 su uno dei tre criteri seguenti: S, P o C;</li></ul> essa viene ritenuta non idonea.
Diversità di genere	Se: <ul style="list-style-type: none"><li>• Il consiglio di amministrazione della società supera i 12 membri, e che la quota di donne in questo consiglio è inferiore al 15% (2 donne per 13 membri; 3 donne per 20 membri, ecc.)</li><li>○</li><li>• Il consiglio di amministrazione della società comprende da 7 a 12 membri e non vi sede neppure una donna;</li></ul> essa viene ritenuta non idonea.
Divario retributivo di genere	Nell'Unione europea, il divario retributivo di genere non corretto nel 2020 era in media del 13% e variava tra l'1% e il 22% a seconda degli Stati membri . Se il divario retributivo di genere non corretto supera il 30%, la società viene ritenuta non idonea.
Armi controverse	Se l'azienda è orientata dalla politica di esclusione SAM nella sezione "armi controverse", essa viene ritenuta non idonea.